

cabaret all'altro - Bella e affascinante a patto che canti - Nella Place  
giano insieme ai sogni - Il tormento di una piccola donna rimasta sola

Vagamento, di ragazza, ora allegra, di loro nomi non profumi: eccetera. Una educazione liberale allo studio dei morti a manoscritti e manderla nella nonna che compiva allora Edith mentre il padre perfetti tutti i monumenti e pubblici. In giro coltano canzoni il numero tentava, per economia ambulante giornali ogni. « Cercasi custodire piacevoli ». Edith aveva maestri: verniciatrice cantante. Dormi i letti di Paris della Non sempre in licenza ore di cineudente equilibrate con, sommano di appetiti è di cat mondo un bambino, anche grandi ebbe dovuto lth fosse ricci cantare la scapitadi, si terrenti. Ma

bambini hanno fretta di nascere, non si sa bene perché. Anche il bambino di Edith aveva fretta. E siccome sua madre non poteva allattarlo, né aveva i soldi per comprargli il latte, le coperte e tutto il resto; siccome non era neppure di costituzione robusta, una mattina d'inverno morì. Edith gli chiuse i grandi occhi celesti, lo seppellì al Père Lachaise, e per un mese non ebbe voglia di cantare. Ci sono delle donne, come Gretta Garbo o Edwige Feuillère, in cui vita è misteriosa e incomprensibile come quella degli abitanti lunari; e ci sono delle donne come Edith Piaf che piangono, sospirano e amano in una cosa di vetro. Edith ha bisogno di piangere, o di gioire, all'aperto; ha bisogno del coro. E' come gli animali che non concepiscono il pudore. Quando morì il pupillo Marcel Cerdan, in un incidente aereo, apparvero le fotografie di Edith su tutti i giornali illustrati; con un'impudenza meravigliosamente fotogenica, lei esibì un viso gonfio di lacrime e due occhi dolorosi. « La serie nera » la perseguita — scrivevano i giornali — il suo amore è morto; povera Piaf. In quel tempo usciva ai milioni di esemplari il disco più famoso degli ultimi anni: « La vie en rose ». Altri uomini entrarono nella vita di Edith, a poi se ne andarono, per diverse o identiche ragioni. Lei continuava a essere sola, « Môme-pas-de-chance », bambina-senza-fortuna. Poi arrivò un signore, di nome Jacques Pills. « Questa volta è una cosa seria » — disse Edith. In una conferenza

stampò spiegò l'evoluzione del suo « muscle creux » — muscolo cavo — come il Larousse definisce il cuore. Era finalmente l'amore, la vera amore, la bella amore. (Per il suo distinvolto disprezzo verso ogni disciplina grammaticale, Edith Piaf ricorda vagamente Anna Magnani). Dopo tante e diverse esperienze, dunque, Edith credette di incontrare il miracolo: un signore di nome Jacques. Andarono insieme sulla costa azzurra. Le agenzie d'informazione mandavano ogni sera tre parole: « Tubano a Cannes »; e si sapeva di chi parlavano. Edith e Jacques non nasconero la loro felicità: si fecero fotografare nei vagoni letto, sulla Tour Eiffel e sui battenti della Senna. Si può ben capire come i giornali illustrati, le cui generose mammelle restano i delitti londinesi e i matrimoni d'amore, gonfiarono la vicenda. La gonfiarono talmente, che Edith e Jacques pensarono di non poter reggere un così grosso peso di felicità. E traversarono l'oceano. Si sposarono a New York, in tutta semplicità. C'era soltanto Marlene Dietrich. Più discreti, dietro le colonne della chiesa, una cinquantina di fotografi. Edith era vestita di blu. « Partirete in viaggio di nozze? » — domandò un giornalista. « Neanche per sogno, lo faremo in taxi, da un cabaret all'altro » — rispose Jacques Pills. Per essere obiettivi, bisogna dire che il vero viaggio di nozze Edith e Jacques lo stanno facendo al teatro Marigny, dove cantano insieme, si lanciano baci sulle punte delle dita, si dedicano « couplets ». Con 1100 franchi, si può assistere a questo spettacolo coniugale di gusto perfidico: Edith, passando il microfono a Jacques, dice: « Vi passo mio marito ». Oppure: « Vi passo il mio Jacques ». E questo, francamente, è un errore. Prima di tutto perché l'esibizionismo non piace; in secondo luogo, perché non c'è cosa che dia più fastidio al prossimo della felicità spiegata al microfono. Edith, sul palcoscenico del Marigny, indossa un corto vestito nero. Il matrimonio le ha fatto bene, è ingrassata. Bella? Affascinante? Sì, ma a patto che canti. Allora tutto sparisce, si dimenticano le sue gambe un po' corte, le mani magre, il petto concavo; si dimenticano i suoi scandali mediocri, le sue « gaffes » madornali. Non resta che la voce, una meravigliosa, profonda voce, che è tutta tessuta di brividi. (La Piaf, che dice di Corot e di Rembrandt: « Ils sont vraiment bien ces deux

mecs-là », oppure: « Gide, je vous assure, c'est queque chose », è come inghiottita da una botola). Basta la canzone « Bravo pour le clown » per farli commuovere; basta « Padam » per darli il nodo alla gola. E che dire di « Les amants de Venise »? È la storia di due poveri amanti di Piacenza d'Italia: è inverno, piove. Piacenza è allagata, un piagnucoloso « réverbère », un piagnucoloso fanale allunga una striscia di luce sull'improbabile laguna. E i due ragazzi sono seduti ripariano con un impermeabile sulla testa, e si stringono teneramente. Hanno le guance umide di pioggia, i piedi gelati. Possono galleggiare, i sovrappi, si stenda sui letto. La donna parla, domanda, vuol sapere dov'è stato. Lui non di-

PERDUTO

minio Gigli, dopo quale canna dei Deputati destinato ad un le, perché il scasso, alla recente e assai del giovane cantante primario circoscrizione Tittina De Napoli, ha in ha accettato della palmeta di titolo di senatore deputati altri prement, fermare la sua palcoscenico contro la fama di padre. Lo slott napoletani altri richiami mo Ion. Filo a Monteci-

quale di Togliatti e di Di Vittorio, se credi che contengano più vitamine. Una grande Alfa Romeo fuori serie si ferma in una riva nascosta. Sulle fiancate è impresso ben visibile lo stemma gentilizio della famiglia. Un autista con due filze di lucidi bottoni si precipita ad aprire gli sportelli. Ne scende un signore distinto ed elegante che, appena messo piede a terra, si stacca il nodo della cravatta, si toglie la giacca, si disordina un po' i capelli, e, allontanandosi, raccomanda al servitore di attenderlo in disparte, senza dare nell'occhio. E' l'on.le Philippon, candidato liberale, che si reca ad arringare gli elettori alla periferia di Firenze. Mellbeo

I lituani cattolici costretti dall'invasione russa a rifugiarsi in Australia, hanno organizzato una processione in costume nazionale attraverso le strade di Sydney « Siamo a Venezia, Hélène, siamo arrinati ». E lei grida: « Gondola, eh, gondola! Portaci via, per favore ». Edith Piaf resta immobile sulla scena, la luce bianca del riflettore disegna la sua ombra sul sipario di velluto scuro. La voce si libera, piena di collera e di speranza. Poi Edith passa il micro-

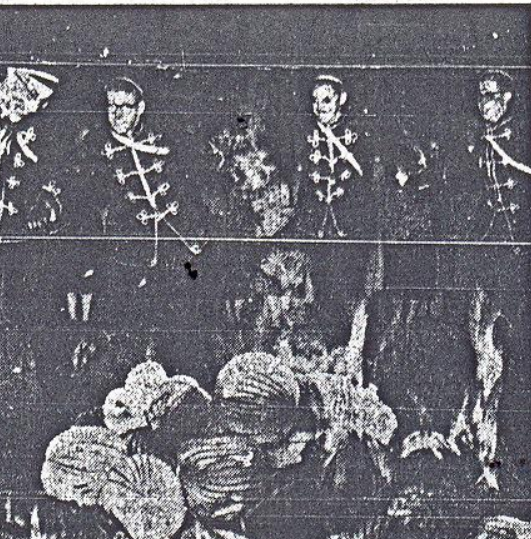
una parola, legge impassibile un giornale. Inutilmente la donna minaccia di buttarla dalla finestra, di ucciderci, eccetera. Lui è immobile. Dorme. Quando se ne accorge, lei lo sveglia. L'uomo si rialza, mette la cravatta, infila la giacca, esce. La donna corre per sbarrargli le strade, lo supplica di restare. Ma l'uomo non parla. Con un gesto lento la spinge da una parte, e a titolo di cordiale saluto, la schiaffeggia. Quando se n'è andata, la donna cade in ginocchio ai piedi del letto; del suo uomo non è rimasto che un giornale spiegazzato. La luce rossa e verde del neon invade la stanza, con tormentosa insistenza. Poi il telefono suona. E non è lui. Edith, in questa commedia caustica e breve, è perfetta. Nessuno potrebbe rendere con maggiore evidenza l'amore unilaterale del personaggio. Perché in fondo è la sua storia. Nartas Salvalaggio

un'idea studiata in tutti i piani tecnici che fin dalla primavera del 1941 era stata presentata all'esame al ministero della guerra germanico. Verso la fine del 1943 erano già stati presentati tre tipi diversi di dischi pronti per l'esame sperimentale. Per la costruzione erano stati seguiti due principi aerodinamici completamente diversi. Il primo tipo era a forma effettiva di disco con cabina interna, realizzato nelle officine dove era nata la V2 di Miethed ed aveva una larghezza di 42 metri di diametro. L'altro tipo aveva invece la forma di anello con bordo elevato con cabina di pilotaggio montata esteriormente al centro dell'anello ed a forma sferica. Questo tipo venne costruito nelle officine Habermohl e Schriever I due tipi potevano partire in linea verticale e atterrare in brevissimo spazio come gli elicotteri. Verso gli ultimi giorni della guerra quando ormai erano scomparse tutte le speranze di una vittoria tedesca gli ingegneri del gruppo delle officine di Praga ricevettero l'ordine di distruggere completamente i piani prima dell'arrivo delle truppe dell'armata rossa. E così venne fatto. A Breslavia dove si trovavano le fabbriche Miethed l'ordine non venne trasmesso in tempo e i russi riuscirono a impossessarsi del prezioso materiale tecnico. Disegni e personale specializzato della Miethed vennero spediti direttamente per aereo sotto buona scorta nell'Unione Sovietica mentre da Berlino partiva l'indotatore degli « Stukas » che ha nel realizzato in Russia il Mig 13 e 15 che venne e viene impegnato sul fronte coreano. D i costruttore Habermohl mancano notizie dalla data della sua scomparsa da Praga. Schriever è morto recentemente a Brema e Miethed fuggito a bordo di un Me 163 si trova ora negli USA. L'ingegnere Klein è dell'opinione che i dischi volanti se costruiti con i principi tecnici che hanno fissato i tedeschi potranno rappresentare una seria concorrenza per reattori. « Tecnicamente — sottolinea l'ingegnere — non è impossibile la costruzione di dischi per uso turistico in grado di portare 30-40 passeggeri ad una velocità di 4000 chilometri orari ». Si potrebbe avere il caso, se si realizzano queste previsioni tecniche, di passeggeri che alzati di buon mattino a Vienna o a Roma si radono in fretta e scendono dopo un'oretta e mezza in qualche hotel di New York a prendere la prima colazione. L'ingegnere però ha sottolineato che tale costruzione non vale la pena di essere fatta perché non potrebbe essere in nessun caso redditizia a causa dell'enorme quantitativo di materiale che vi si dovrebbe impegnare. Del suo stesso parere sarebbe pure il costruttore italiano prof. Giuseppe Belluzzo con il quale il tedesco mantiene relazioni epistolari da tempo. Bruno Tedeschi



I lituani cattolici costretti dall'invasione russa a rifugiarsi in Australia, hanno organizzato una processione in costume nazionale attraverso le strade di Sydney

operatori democratici sono oggetto di attenzioni » da st. Il fatto che abbatini tenesse di un reparatore un certo addittori », in-federazione del di questiona inettive. Mal-ribi addensatei ritusi a conclusio: e stava già scaletta, quando mi-azzimato, col burro, gli gridò: « Non hai parla-economicol. Per-sorpreso, si di sembra di o. Vual dire che rcherò di farmi te... ». Un bion- gli occhi sbar- me un ossesso: cosa diamo da occupati? Le pro-



« Hemingway il Pr. Pulitzer NEW YORK, 6. — Il premio « Pulitzer » per il romanzo è stato assegnato oggi ad Ernest Hemingway per il romanzo « Il vecchio ed il mare ». Il premio per il teatro è stato assegnato a William Inge, per « Picnic » commedia rappresentata attualmente con successo a Broadway. Per la poesia è stato premiato Archibald Mc Leish per la sua raccolta di poesie dal

LIDO VENEZIA  
GRAND HOTEL  
DES BAINS  
& Palazzo al Mare  
Riapertura 23 maggio